

Febbraio 2026

La popolazione al 1° gennaio 2025 in Trentino

Dati definitivi

+1.404

Crescita dei residenti
in Trentino nel 2024

+2,6 per mille
-0,5 per mille in Italia

6,9 per mille

Nati ogni mille
abitanti

7,0 per mille nel 2023
6,3 per mille in Italia

-1.473

Saldo naturale
ancora in discesa

-103 unità rispetto al
2023

+3.214

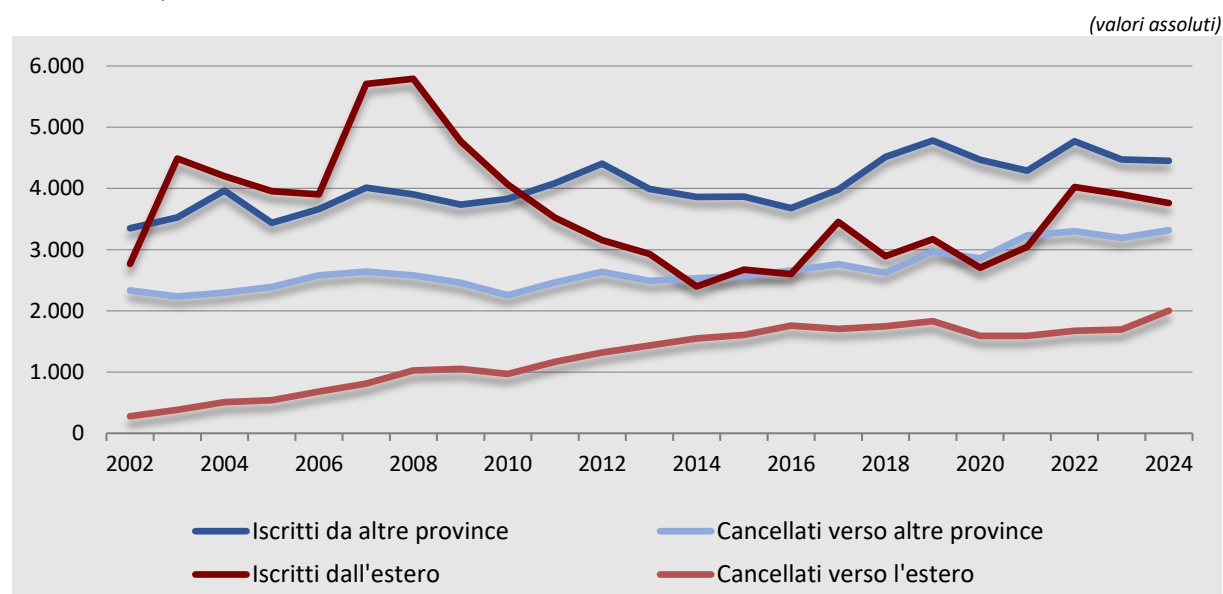
Saldo migratorio
totale

Compensa il saldo
naturale negativo

Al 1° gennaio 2025 la popolazione residente in Trentino ammonta a 546.573 persone, facendo registrare un aumento di 1.404 unità rispetto al 1° gennaio 2024, equivalente a un incremento relativo del 2,6 per mille (superiore all'1,2 per mille del Nord-est e inferiore al 4,0 per mille dell'Alto Adige).

Il Trentino si conferma area attrattiva nei confronti sia del resto d'Italia che dell'estero: anche nel 2024 il saldo migratorio positivo compensa il dato negativo del saldo naturale, facendo così registrare la lieve crescita della popolazione.

Fig. 1 – Movimenti migratori, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche da/verso altre province e l'estero (2002-2024)



Fonte: Istat – elaborazione ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) diffonde i dati definitivi della popolazione residente in Trentino al 1° gennaio 2025 e del bilancio demografico dell'anno 2024 dettagliato per comunità di valle e comune.

- ❖ Al 1° gennaio 2025 la popolazione¹ in Trentino ammonta a 546.573 persone (si veda la [tavola 1](#)), facendo registrare un aumento di 1.404 unità rispetto al 1° gennaio 2024, equivalente ad un incremento relativo del 2,6 per mille (superiore all'1,2 per mille del Nord-est e inferiore al 4,0 per mille dell'Alto Adige). La popolazione italiana continua, invece, a diminuire (-27.766 unità), con un decremento relativo dello 0,5 per mille: il calo si riscontra prevalentemente nelle regioni del Centro e del Sud (in particolare in Basilicata, -6,1 per mille, e Sardegna, -5,1 per mille), mentre la popolazione al Nord continua ad aumentare, anche se con un incremento relativo inferiore all'anno precedente (1,3 per mille contro il 2,2 per mille del 2023).
- ❖ I nati ammontano a 3.748 unità (41 in meno rispetto al 2023). Il tasso di natalità² è pari a 6,9 nati per mille abitanti, superiore rispetto al dato nazionale e del Nord-est (entrambi pari a 6,3 per mille), ma inferiore agli 8,4 nati per mille abitanti della provincia di Bolzano. Anche i piccoli comuni di Cis, Massimeno, Palù del Fersina, Sagron Mis e Vignola-Falesina contano almeno un nato nel 2024. Il tasso di fecondità totale (numero medio di figli per donna) si riduce da 1,42 figli per donna del 2019 a 1,27 figli per donna del 2024, rimanendo comunque superiore alla media italiana (1,18 figli per donna nel 2024).
- ❖ Il numero dei morti ammonta a 5.221 unità (62 in più rispetto all'anno precedente): il tasso di mortalità³ è pari a 9,6 per mille, inferiore al dato del Nord-est (10,8 per mille) e a quello nazionale (11,1 per mille), in linea con i valori pre-pandemici.
- ❖ Il saldo naturale⁴ si presenta con segno negativo (-1.473 unità), confermando l'andamento dell'ultimo decennio: dal 2015 il numero dei decessi supera quello delle nascite. Sono 40 i comuni trentini con saldo naturale positivo e solo Aldeno, Besenello e San Michele all'Adige superano le 10 unità; i due comuni maggiori, Trento e Rovereto, presentano il saldo negativo più elevato in valore assoluto.
- ❖ Il saldo migratorio interno, cioè la differenza tra iscritti e cancellati da e verso il resto d'Italia, ammonta a 1.240 unità, mentre il saldo con l'estero è pari a 1.974 unità, entrambi inferiori ai saldi dell'anno precedente (saldo interno: 1.383; saldo con l'estero: 2.206). Il saldo migratorio totale è pertanto pari a 3.214 persone e compensa il valore negativo del saldo naturale. I comuni di Castel Condino, Cavizzana, Luserna, Cis, Garniga Terme e Ronchi Valsugana non presentano movimenti migratori da e verso l'estero.
- ❖ Osservando il periodo 2002-2024 (si veda la [figura 1](#)), la migrazione interna si caratterizza per un andamento più regolare rispetto a quella con l'estero: il numero di nuovi residenti provenienti da altre province italiane è sempre maggiore rispetto al numero di cittadini che si trasferiscono dal

¹ La popolazione qui riportata è quella ufficiale calcolata dall'Istat secondo le variazioni anagrafiche e i segnali di vita come meglio illustrato nella nota metodologica allegata.

² Rapporto fra il numero dei nati (iscritti in anagrafe per nascita) e la popolazione media residente.

³ Rapporto fra il numero dei morti (cancellati dall'anagrafe per morte) e la popolazione media residente.

⁴ Differenza tra nati e morti.

Trentino verso altre province. Al contrario i flussi migratori da e verso l'estero cambiano il loro andamento: gli immigrati, dopo un picco raggiunto nel 2008 (5.791 unità; il gruppo di immigrati più numeroso proviene dalla Romania, dopo l'adesione all'Unione europea nel 2007), calano fino al 2014 (2.399 unità); il numero di cancellati per l'estero aumenta dal 2002 fino a raggiungere il picco nel 2019 (1.833 unità). L'effetto di questo cambiamento è un periodo (tra 2014 e 2016) in cui il saldo migratorio con l'estero raggiunge il suo minimo (attorno a 850 unità).

- ❖ Nei flussi migratori dall'estero il rapporto tra maschi e femmine cambia nel tempo: analizzando il periodo tra il 2008 e il 2023 (si veda la [tavola 2](#)) la maggioranza degli immigrati è composta da femmine, ad eccezione del 2017 e del 2023, anni in cui i maschi sono la maggioranza. Questa differenza può essere parzialmente imputata al cambiamento delle nazioni di provenienza: in queste due annate c'è una maggior componente di immigrati da Asia (ad esempio Pakistan) ed Africa (ad esempio Marocco e Tunisia).
- ❖ Con un saldo migratorio pari a 3.214 persone, il tasso migratorio totale⁵ risulta pari a 5,9 per mille abitanti, in linea con tasso del Nord-est (6,2 per mille) e superiore a quello dell'Alto Adige (3,6 per mille). Il dato nazionale è pari a 4,5 per mille e anche in questo caso la penisola si divide: il Centro-Nord con tassi migratori totali superiori alla media nazionale e il Sud e le Isole con tassi inferiori all'1 per mille.
- ❖ L'aggiustamento statistico⁶ sottrae complessivamente 337 unità alla popolazione residente.
- ❖ Analizzando i dati per comunità di valle si osservano andamenti differenziati: cinque comunità presentano un calo di popolazione (tra -1,3 per mille dell'Alto Garda e Ledro e -2,6 per mille della Val di Fiemme), mentre l'incremento delle altre 11 varia dallo 0,5 per mille del Comun General de Fascia all'11,0 per mille della Paganella. Il tasso di natalità varia dal 5,8 per mille della Valle dei Laghi all'8,0 per mille degli Altipiani Cimbri; quest'ultima presenta anche il tasso di mortalità più alto (12,1 per mille), mentre il più basso appartiene alla Paganella (7,4 per mille). Tutte le comunità fanno registrare saldo naturale negativo e saldo migratorio positivo; quest'ultimo varia molto: dallo 0,1 per mille della Valle di Fiemme al 10,3 per mille della Valle di Cembra.
- ❖ I comuni più piccoli (sotto i 200 abitanti) sono, in ordine crescente, Massimeno, Palù del Fersina e Sagron Mis. I 12 comuni con popolazione superiore a 7 mila abitanti comprendono il 50,3% della popolazione trentina.
- ❖ Le famiglie⁷ sono 245.944, con una crescita dello 0,7% rispetto all'anno precedente. L'incremento del numero di famiglie dipende soprattutto dalla progressiva semplificazione delle strutture familiari, sia nella dimensione sia nella composizione. La principale causa di questo processo è l'aumento delle famiglie unipersonali, attualmente la forma familiare più diffusa; l'effetto di questa trasformazione è un costante calo della dimensione media familiare, che passa dai 2,4 componenti nel 2004 agli attuali 2,2 (media 2023-2024). Le convivenze anagrafiche⁸ sono 530 con 6.293 persone residenti.

⁵ Rapporto tra il saldo migratorio nel corso di un anno e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

⁶ Si veda il Glossario.

⁷ Si veda il Glossario.

⁸ Si veda il Glossario.

Sul sito web dell'ISPAT sono consultabili le [tavole di dettaglio](#).

Tav. 1 – Movimento della popolazione residente in Trentino nel 2024 (dati definitivi)

Comunità di valle	Popolazione residente al 1.1.2024	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	(valori assoluti)	
								Aggiustamento statistico	Popolazione residente al 1.1.2025
Val di Fiemme	20.160	131	208	-77	657	655	2	22	20.107
Primiero	9.511	71	113	-42	303	223	80	-24	9.525
Valsugana e Tesino	27.075	175	285	-110	1.095	858	237	25	27.227
Alta Valsugana e Bersntol	56.002	396	481	-85	1.904	1.644	260	-38	56.139
Valle di Cembra	11.010	79	96	-17	414	300	114	5	11.112
Val di Non	39.874	277	407	-130	1.501	1.210	291	-25	40.010
Valle di Sole	15.531	107	174	-67	429	401	28	18	15.510
Giudicarie	36.890	276	396	-120	1.242	969	273	7	37.050
Alto Garda e Ledro	51.458	318	484	-166	1.857	1.737	120	-20	51.392
Vallagarina	92.450	617	830	-213	3.570	2.872	698	-39	92.896
Comun General de Fascia	10.108	77	104	-27	280	228	52	-20	10.113
Altipiani Cimbri	4.632	37	56	-19	152	149	3	5	4.621
Rotaliana-Königsberg	31.143	231	277	-46	1.321	1.130	191	-25	31.263
Paganella	5.090	33	38	-5	187	145	42	19	5.146
Territorio Val d'Adige	122.918	857	1.174	-317	4.054	3.255	799	-235	123.165
Valle dei Laghi	11.317	66	98	-32	392	368	24	-12	11.297
Provincia	545.169	3.748	5.221	-1.473	19.358	16.144	3.214	-337	546.573

Tav. 2 – Iscritti per trasferimento dall'estero, per continente di provenienza, sesso e anno – Serie storica 2008-2023 (estrazione dati triennale)

Continente	2008		2011		2014		2017		2020		2023	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Europa	1.605	2.220	936	1.281	516	821	555	787	660	836	926	1.029
Africa	338	364	327	211	196	170	692	339	165	154	398	215
Sud America	260	307	101	117	60	65	146	120	114	177	251	258
Asia	292	270	251	184	265	193	507	201	295	151	471	195
Nord-Centro America	57	68	43	59	45	61	42	50	62	70	64	73
Oceania	7	3	7	3	7	0	5	7	12	8	18	6
Totale	2.559	3.232	1.665	1.855	1.089	1.310	1.947	1.504	1.308	1.396	2.128	1.776

Nota metodologica

A partire dal 2018 l'Istat ha avviato il Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni (che sostituisce il Censimento della popolazione decennale) basato sull'integrazione delle informazioni reperibili dalle fonti amministrative con quelle acquisite dalle indagini campionarie effettuate annualmente a rotazione su tutti i comuni italiani.

La popolazione ufficiale viene ricalcolata annualmente secondo la nuova metodologia basata sul "consolidamento" del Registro di Base degli Individui, delle famiglie e delle Convivenze Anagrafiche (RBI) attraverso la contabilizzazione dei microdati demografici (nati, morti, iscritti e cancellati dei flussi dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR) e le risultanze censuarie che determinano la sovra e sotto-copertura dei dati anagrafici. La popolazione viene calcolata inizialmente in versione provvisoria e poi viene determinata in modo definitivo, in occasione della pubblicazione dei dati censuari.

Nel 2020, non essendo stato possibile realizzare le rilevazioni censuarie sul campo a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia da Covid-19, Istat ha optato per l'impiego esclusivo degli archivi amministrativi (in particolare di fonte INPS) e dei registri statistici come fonti di dati per la definizione del saldo censuario totale 2020. Attraverso tali archivi sono state individuate le unità che sono da considerare come parte della popolazione residente (abituale dimorante) in base ai segnali di vita ricavati dalle fonti amministrative disponibili. Sono state quindi incluse nel conteggio anche le unità non iscritte in anagrafe, ma con segnali di vita "forti" ricavati dalle fonti amministrative (correzione della sotto-copertura anagrafica) ed escluse quelle che, pur essendo formalmente iscritte in anagrafe, non presentano più segnali di dimora abituale (correzione della sovra-copertura anagrafica).

Nel 2021, la rilevazione censuaria sul campo ha interessato anche i comuni e le famiglie che, a causa della pandemia, non erano stati coinvolti nell'edizione 2020 del Censimento Permanente. La ricchezza informativa proveniente dalle fonti amministrative è stata quindi integrata con i risultati censuari attraverso un modello statistico che ha permesso di consolidare la metodologia e di utilizzarla anche per il conteggio della popolazione degli anni successivi.

Nella primavera 2025 (in base alla Legge 25 marzo 2024, n. 38 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale) i Comuni hanno effettuato la revisione anagrafica, perfezionando ulteriormente il conteggio della popolazione ufficiale. Nel 2025 i comuni trentini coinvolti sono stati 94 ed hanno controllato quasi 600 casi di discordanze tra iscrizione anagrafica e segnali di vita, relative all'anno 2023. Le conferme o le cancellazioni conseguenti a tali controlli hanno contribuito a determinare l'ammontare dell'aggiustamento statistico del bilancio demografico 2024 e conseguentemente la popolazione al 1° gennaio 2025.

Glossario

Aggiustamento statistico: somma algebrica del saldo altre variazioni, della rettifica censuaria e delle variazioni conseguenti alla revisione anagrafica.

ANPR: Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno, una banca dati nazionale che unisce le anagrafi comunali, opportunamente armonizzate e controllate a livello centrale per evitare doppie iscrizioni.

Convivenza anagrafica: insieme di persone che, senza essere legate dai vincoli che definiscono la famiglia, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena.

Emigrati: persone cancellate dall'anagrafe dei comuni trentini nel corso dell'anno di riferimento con destinazione altri comuni (sia trentini che del resto d'Italia) e l'estero.

Famiglia: insieme di persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia.

Immigrati: persone iscritte nell'anagrafe dei comuni trentini nel corso dell'anno di riferimento provenienti da altri comuni (sia trentini che del resto d'Italia) e dall'estero.

Morti: persone residenti in Trentino decedute (sia in Italia che all'estero) nel corso dell'anno di riferimento e cancellate dalle anagrafi per decesso da ANPR sia nell'anno di riferimento che nei primi mesi dell'anno successivo.

Nati: persone nate (sia in Italia che all'estero) da genitori residenti in Trentino nel corso dell'anno di riferimento e iscritte per nascita in ANPR sia nell'anno di riferimento che nei primi mesi dell'anno successivo.

Rettifica censuaria: determinata dall'Istituto Nazionale di Statistica come saldo tra sovra e sotto-copertura anagrafica secondo la nuova metodologia del calcolo della popolazione residente illustrata nella nota metodologica.

Revisione anagrafica: controllo da parte dell'Ufficiale d'Anagrafe della posizione anagrafica di alcune persone che, in base alla nuova metodologia di calcolo statistico della popolazione residente, mostra discordanze tra l'iscrizione anagrafica e i segnali di vita amministrativi (Legge 25 marzo 2024, n. 38 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale.).

Saldo altre variazioni: differenza tra le iscrizioni anagrafiche effettuate dai Comuni per ricomparsa di persone irreperibili o erroneamente cancellate e le cancellazioni anagrafiche effettuate per irreperibilità o per mancata dichiarazione di dimora abituale dei residenti stranieri extra comunitari con permesso di soggiorno scaduto.

Tasso di fecondità totale: numero medio di figli per donna, corrisponde alla somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento: Vincenzo Bertozzi

Elaborazione dati e testi: Alda Pozzer
Michele Graffeo

Informatizzazione modulo: Simone Ziglio

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983